



Integrare la SSL nell'ordinaria gestione aziendale Sintesi di una rapporto dell'Agenzia

Le organizzazioni affrontano le problematiche della sicurezza e salute sul lavoro (SSL) in vari modi: alcune hanno scarsa esperienza in materia e si limitano a reagire agli infortuni sul lavoro alle malattie professionali e all'assenteismo allorché si verificano, altre tendono invece a gestire la SSL in modo più sistematico, e persino proattivo, integrandola nella complessiva gestione dell'organizzazione. Il presente rapporto fornisce dati e informazioni sul modo in cui la SSL può essere integrata nella gestione aziendale globale, al fine di ottenere un ambiente di lavoro più sano e sicuro e migliori risultati generali a livello di organizzazione.

Il rapporto si articola in tre parti principali, ciascuna incentrata su un aspetto specifico: una rassegna della letteratura, una descrizione delle politiche e degli esempi di buone prassi.

Rassegna della letteratura

Questa parte presenta una panoramica delle informazioni individuate nella letteratura sul modo più efficace in cui la SSL può essere gestita all'interno di un'organizzazione e sulla misura in cui dovrebbe essere integrata nella struttura aziendale e nella gestione generale di un'organizzazione.

La rassegna della letteratura affronta innanzitutto le tematiche collegate all'integrazione della SSL nella gestione. Si esamina la differenza tra gestione tradizionale e sistematica della SSL nonché l'applicazione e l'efficacia dei sistemi di gestione della stessa. Si presta inoltre attenzione al modo in cui la SSL può essere collegata ai programmi di gestione della qualità e in materia di salute professionale (per esempio, la promozione della salute sul lavoro). Poiché le organizzazioni possono adottare più sistemi di gestione e/o norme che li disciplinano contemporaneamente (riguardanti la qualità, l'ambiente e la sicurezza e salute sul lavoro), può risultare necessario integrare tali sistemi. Viene quindi esaminata anche la tematica dei «sistemi di gestione integrati».

La ricerca rivela che vi è consenso generale sul fatto che la gestione della SSL debba essere trattata come un elemento della struttura generale di gestione e non come un processo aziendale distinto. Si ritiene che quanto più la SSL sia legata alle attività fondamentali di un'organizzazione, tanto migliori saranno i risultati conseguiti in questo ambito in occasione di cambiamenti interni (dovuti, per esempio, a difficoltà economiche, concentrazioni fra imprese, ridimensionamenti o rapida innovazione tecnologica). Un possibile problema legato alla piena integrazione è che la SSL può avere bassa priorità rispetto ad altre tematiche: in molti casi le questioni percepite come urgenti tendono a essere affrontate per prime e, tutto considerato, i problemi riguardanti la produzione



solitamente sono molto più pressanti. Alcuni esperti sottolineano quindi l'importanza di considerare la SSL come un «programma politico» che deve essere promosso, perché talvolta entra in competizione con altri programmi (per esempio la produzione).

Per ottenere risultati positivi in materia di SSL non è sufficiente introdurre un sistema di gestione della SSL ben integrato con altri programmi e sistemi di gestione esistenti. Le organizzazioni devono affrontare anche gli aspetti culturali e politici legati al luogo di lavoro, una tematica trattata nella seconda parte della rassegna della letteratura.

I risultati della rassegna confermano che:

- il tema della gestione della SSL e della sua integrazione nella gestione generale e nei processi aziendali è oggetto di molti studi e suscita grande interesse;
- la ricerca sull'efficacia della gestione della SSL è ancora agli esordi e presenta diverse difficoltà metodologiche;
- le descrizioni e gli esempi di sistemi di gestione della SSL rivelano che tali sistemi sono prevalentemente incentrati sulla sicurezza (prevenzione degli infortuni), non sulla prevenzione di altri effetti negativi sulla salute legati al lavoro;
- sembrano esistere poche pratiche riguardanti sistemi di gestione della SSL incentrati sui rischi organizzativi e sugli effetti dei fattori psicosociali sulla salute (per esempio, violenza e conflitti sul luogo di lavoro, problemi dovuti al lavoro a turni o a lunghi orari di lavoro ecc.);
- in generale, il lavoro atipico (impiego temporaneo e a tempo parziale, telelavoro ecc.) e l'impiego presso piccole e medie imprese possono essere considerati come due importanti ambiti che presentano grandi sfide per la gestione della SSL;

- un'altra sfida per la ricerca è la necessità di studiare meglio l'efficacia e la qualità delle strategie e dei processi di gestione della SSL e il modo in cui rispondono ai requisiti della direttiva quadro ⁽¹⁾.

Descrizione delle politiche

La formulazione, l'attuazione e la promozione di un approccio integrato e proattivo nei riguardi della gestione della sicurezza e salute sul lavoro sono sostenute da politiche e pratiche stabilite a livello internazionale, europeo e nazionale. Nel rapporto sono presentati anche esempi volti a promuovere e sostenere l'integrazione degli aspetti della SSL nei sistemi di gestione. Sono esaminate le strategie, le disposizioni giuridiche, le norme, gli orientamenti, i programmi e le campagne promosse e realizzate da diverse parti interessate, tra cui le organizzazioni internazionali, gli organismi dell'UE, i governi, le associazioni delle imprese e dei lavoratori, gli ispettorati del lavoro e gli istituti di assicurazione.

Le politiche in materia di gestione della SSL comprendono misure obbligatorie e facoltative. Il quadro giuridico per la gestione sistematica della SSL e l'introduzione di sistemi di gestione della SSL nell'Unione europea è stato istituito dalla direttiva quadro. La direttiva definisce gli obiettivi fondamentali della gestione della SSL e le misure necessarie per realizzarli. L'applicazione della legislazione è sostenuta da varie iniziative di carattere volontaristico volte a migliorare la SSL. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) svolge un ruolo importante nel promuovere l'applicazione e l'attuazione di sistemi di gestione della SSL di carattere volontaristico. L'approccio dell'OIL è sostenuto da diverse pratiche nazionali, tra cui linee direttrici e programmi di promozione nazionali.

Gli esempi di azioni fruttuose in diversi paesi dell'UE descritte nel rapporto confermano che:

- l'elaborazione e l'attuazione di politiche in materia di gestione della SSL richiedono la cooperazione di diversi soggetti, tra cui i governi, gli istituti di assicurazione, le organizzazioni delle imprese e i sindacati. La cooperazione è un fattore fondamentale per il successo di tali politiche;
- si può fare ricorso a diversi incentivi (compresa l'offerta di seminari, strumenti e corsi di formazione gratuiti) per accrescere la motivazione delle organizzazioni a sviluppare propri sistemi di gestione della SSL;

⁽¹⁾ Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

- la sostenibilità, che deve essere promossa attivamente, è uno dei principali fattori che influiscono sull'impatto a lungo termine di queste politiche;
- è necessario sviluppare ulteriormente tali politiche e pratiche al fine di garantire una migliore integrazione di tutti gli aspetti della SSL nella gestione generale e nei processi aziendali.

Casi studio

Molte organizzazioni sono interessate a compiere sforzi sistematici e continui per migliorare le condizioni di sicurezza e salute sul lavoro. Alcune organizzazioni si spingono oltre la semplice osservanza dei regolamenti ed intraprendono attività intese ad integrare la cultura della SSL nella cultura aziendale complessiva. In queste organizzazioni la gestione della SSL tende a essere considerata parte integrante della gestione nel suo insieme. I casi studio presentati nel rapporto comprendono esempi e buone pratiche su come integrare la SSL nei processi aziendali e nella gestione generale. Viene presentata una selezione di 20 casi e schede sintetiche riferiti a 12 paesi dell'Unione europea.

Tali casi rivelano che, oltre a numerosi altri effetti positivi, una migliore gestione della sicurezza e salute sul lavoro può:

- accrescere la motivazione dei lavoratori e migliorare il processo di valutazione dei rischi e la misurazione dei risultati in materia di SSL;
- migliorare le condizioni di lavoro e il benessere dei lavoratori e, di conseguenza, ridurre i tassi di infortuni sul lavoro, il numero di giornate perse a causa di infortuni e malattie professionali e i relativi costi.

Molti esempi contenuti nel rapporto riguardano organizzazioni che si sforzano continuamente di migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza e la salute dei loro dipendenti. Non lo fanno soltanto per motivi morali, ma anche perché ritengono che la creazione di un ambiente di lavoro sano e sicuro contribuisca a limitare le perdite e a migliorare la produttività e la competitività. L'idea diffusa è che una gestione efficiente della SSL sia strettamente legata alle attività strategiche volte a migliorare i risultati generali dell'organizzazione.

Come reperire il rapporto

Il testo integrale del rapporto è disponibile in inglese sul sito web dell'Agenzia, all'indirizzo <http://osha.europa.eu>, e può essere scaricato gratuitamente.

La presente scheda è disponibile in tutte le lingue dell'UE all'indirizzo:
<http://osha.europa.eu/it/publications/factsheets>.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Gran Vía, 33, 48009 Bilbao, SPAGNA
Tel. +34 944794360, fax +34 944794383
E-mail: information@osha.europa.eu

